

La Corte Suprema del Brasile pone fine all'anomalia dell'amianto!

Dopo innumerevoli colpi di scena, rinvii, udienze, proroghe e capovolgimenti di fronte, il divieto dell'amianto in Brasile è stato confermato la scorsa settimana dalla massima autorità giudiziaria.(1)

Il 18 settembre 2026, la Corte Suprema Federale (STF) ha emesso una sentenza unanime riguardante una legge statale del Goiás (del 2019) che consentiva la prosecuzione dell'estrazione di amianto — esclusivamente a fini di esportazione — in contraddizione con il divieto nazionale imposto dalla Corte stessa nel 2017.

Ribadendo che il divieto sull'amianto è inviolabile e assoluto, la legge del Goiás è stata dichiarata incostituzionale.(2)

Con l'annullamento della deroga statale per l'estrazione di amianto, la miniera di amianto crisotilo (bianco) gestita dalla Sama Minerações Associadas — una sussidiaria della Eternit S.A. — verrà chiusa.

Gli attivisti che rappresentano le vittime brasiliane dell'amianto hanno accolto con gioia la notizia proveniente da Brasilia.

Fernanda Giannasi, co-fondatrice dell'Associazione Brasiliana delle Persone Esposte all'Amianto (ABREA), ha dichiarato: «La nostra sofferenza è finita. È una vittoria frutto della lotta tenace e resiliente delle vittime dell'amianto e delle organizzazioni unite in questa causa... Mentre celebriamo la vittoria, duramente conquistata, del divieto definitivo dell'amianto — quella fibra letale — piangiamo anche le migliaia di vittime le cui vite sono state stroncate dall'irresponsabilità delle aziende che fanno parte della vasta filiera produttiva di questo minerale cancerogeno.»(3)



O presidente da ABREA, Eliezer João de Souza, e a cofundadora da ABREA, Fernanda Giannasi, comemorando o momento histórico! Imagem criada por Ben Alford.

Commentando la risoluzione positiva della vertenza, il presidente del Sindacato dei Metalmeccanici di Osasco e Regione (Sindmetal), Gilberto Almazán, ha elogiato la solidarietà della coalizione *ad hoc* che ha reso possibile tale esito: «questa vicenda è caratterizzata dall'azione congiunta di sindacati, organizzazioni e movimenti delle vittime...»; nel contempo, il sindacalista Carlos Aparício Clemente — figura chiave dell'ABREA — ha sottolineato il ruolo fondamentale di Fernanda Giannasi in questa storica battaglia per i diritti dei lavoratori.(4)



Incontro presso la Sindmetal in occasione della Giornata internazionale in memoria delle vittime del lavoro, alla presenza dei partecipanti alla Missione asiatica per la messa al bando dell'amianto in Brasile, dei membri dell'ABREA e dei partner sindacali. 27 aprile 2019. Foto: ABREA.(5)

Adriana Augusta de Moura Souza, presidente dell'Associazione Nazionale dei Procuratori del Lavoro (ANPT) — l'organizzazione che nel luglio 2019 ha promosso l'Azione Diretta di Incostituzionalità (ADI) n. 6200 — non ha nascosto la propria soddisfazione per la sentenza della Corte Superiore di Giustizia (STJ).

«Parliamo di una sostanza (l'amianto) notoriamente nociva e di una questione che incide direttamente sulla vita, sul benessere e sulla tutela di chi vi è esposto per motivi professionali. L'ANPT ha sempre sostenuto che gli interessi economici non possano prevalere sui diritti fondamentali. La decisione ribadisce questo impegno e si allinea agli standard e alle linee guida internazionali che richiedono azioni preventive contro l'esposizione ad agenti di comprovata pericolosità, come l'amianto»(6).

A causa dei fusi orari, la notizia della storica vittoria è giunta ai colleghi internazionali dell'ABREA solo il 19 settembre.

Ricevendo le e-mail di risposta al messaggio con cui Fernanda annunciava la vittoria, è emerso chiaramente come la gioia dell'ABREA fosse condivisa in tutto il mondo. «Di grande ispirazione», ha commentato qualcuno; «una vittoria enorme» e «un trionfo fantastico», hanno scritto altri. Il dottor Tom Gassert, specialista statunitense in medicina del lavoro e ambientale, ha espresso il proprio apprezzamento con grande entusiasmo:

“Cara Fernanda,

una lezione per tutti sulla perseveranza onorevole e onesta nel perseguire la giustizia e su una leadership coraggiosa. Forse la lezione si può riassumere così: la vittoria è stata conquistata a fatica, ma è arrivata! Grazie a essa, ora possiamo tutti festeggiare, con quella gioia che i brasiliani conoscono così bene. E, forse per te e per il tuo team a livello personale: porta con sé un profondo senso di sollievo e di riscatto!

Un caro saluto,
Tomás”(7)

Un motto molto noto, fatto proprio dagli attivisti sindacali di tutto il mondo, recita:

“Piangi i morti e combatti con tutte le tue forze per i vivi”. Mentre esultiamo per la notizia proveniente da Brasilia, ricordiamo tutti coloro le cui vite sono state sacrificate sull'altare dei profitti legati all'amianto di SAMA, Eternit, Saint-Gobain/Brasilit e delle altre aziende brasiliane coinvolte. Ruth Maria, Aldo, Zé da Capa e gli altri amici dell'ABREA: questa vittoria è vostra.(8)

Con la fine dell'estrazione di amianto in Brasile, gli unici produttori rimasti sono la Russia (310.000 tonnellate), il Kazakistan (250.000 tonnellate) e la Cina (250.000 tonnellate).(9)

Per quanto tempo ancora questi tre paesi potranno continuare a ridurre in schiavitù popolazioni in tutto il mondo?

24 settembre 2026

1. Kazan-Allen, L. *Here We Go Again?* 4 settembre 2026.

<https://ibasecretariat.org/lka-here-we-go-again.php>

2. Le conclusioni del relatore della Corte Suprema Federale (STF), il giudice Alexandre de Moraes, in questo caso — denominato Azione Diretta di Incostituzionalità (ADI) 6200 — sono state categoriche. “Non esistono livelli sicuri di esposizione all'amianto crisotilo, un minerale che si è rivelato cancerogeno secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e la comunità scientifica internazionale. Ha inoltre sottolineato che la Corte Suprema Federale (STF) vanta numerosi precedenti che vietano l'estrazione, la lavorazione industriale, l'uso e la commercializzazione dell'amianto crisotilo su tutto il territorio nazionale, in qualsiasi circostanza, compresa l'esportazione... l'estrazione di amianto crisotilo è estremamente dannosa per l'ambiente e per la salute delle persone che entrano in contatto con il minerale”. Corte Suprema Federale. L'STF annulla la legge dello Stato di Goiás che autorizzava l'estrazione di amianto crisotilo per l'esportazione. 22 settembre 2026.

<https://noticias.stf.jus.br/postsnoticias/stf-anula-lei-de-goias-que-autorizava-extracao-deamianto-crisotila-para-exportacao/>

3. Malheiros, T. L'STF stabilisce la fine dell'uso dell'amianto in Brasile. “È una vittoria per le vittime e le organizzazioni coinvolte in questa battaglia che dura da decenni”, afferma Fernanda Giannasi. 20 settembre 2026.

<https://taniamalheiros-jornalista.blogspot.com/2026/09/stf-decide-pelo-fim-do-amiantono.html?m=1>

. Sousa, A. Dopo anni di battaglie, la Corte Suprema Federale stabilisce la fine dell'estrazione di amianto a Goiás. 21 settembre 2026.

<https://sindmetal.org.br/apos-anos-de-luta-stf-determina-fim-extracao-de-amianto-em-goias/>

. La Corte Suprema annulla la legge che consentiva l'estrazione di amianto per l'esportazione. 21 settembre 2026.

<https://www.migalhas.com.br/quentes/464912/stf-derruba-lei-que-permitia-exploracao-deamianto-para-exportacao>

4. Sousa, A. Dopo anni di lotte, la Corte Suprema Federale (STF) stabilisce la fine dell'estrazione di amianto a Goiás. 21 settembre 2026.

<https://sindmetal.org.br/apos-anos-de-luta-stf-determina-fim-extracao-de-amianto-em-goias/>

5. Kazan-Allen, L. Rapporto della missione "Asian Ban Asbestos" in Brasile (aprile 2019). 29 aprile 2019.

<https://ibasecretariat.org/lka-status-report-from-asian-ban-asbestos-mission-to-brazil-apr-24-2019.php>

6. ANPT. In una causa promossa dall'ANPT, il STF ha dichiarato incostituzionale una legge dello Stato di Goiás che autorizzava l'estrazione di amianto. 21 settembre 2026.

<https://anpt.org.br/comunicacao/noticias/em-acao-da-anpt-stf-declara-inconstitucional-lei-degoias-que-autorizava-exploracao-de-amianto>

7. E-mail ricevuta dal Dott. Thomas Gassert. 21 settembre 2026.

8. José Jesus Pessoa (l'indimenticabile Zé da Capa, 2005), Ruth Maria Nascimento (2008) e Aldo Vicentin (2008) erano lavoratori brasiliani deceduti a causa di malattie correlate all'amianto. Sono stati membri fondatori e leader dell'ABREA, un movimento nazionale che ha rivoluzionato il dibattito sull'amianto in Brasile.

9. Si tratta dei dati di produzione annuale per il 2025.

United States Geological Survey. Mineral Commodity Surveys. Amianto. 2026

<https://pubs.usgs.gov/periodicals/mcs2026/mcs2026-asbestos.pdf>